



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**Oggetto: [ID: 11255] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto di Realizzazione di due svincoli, indicati come innesti provvisori, all'autostrada A18, relativi alla linea ferroviaria Catania - Messina - Raddoppio Ferroviario Tratta Giampileri - Fiumefreddo - Lotto 2: Taormina – Giampileri. Nota tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DISC.SRC\PEC\P\2024\66 del 15/03/2024, acquisita al prot. MASE-52231 del 19/03/2024, integrata, a seguito dell'incontro in VDC del 10/04 c.a., con nota RFI-VDO.DIN.DISC.PSC\A0011\P\2024\12 del 12/04/2024, agli atti con prot. MASE-71164 del 16/04/2024, la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di realizzazione di due svincoli, indicati come innesti provvisori all'autostrada A18, relativi alla linea ferroviaria Catania - Messina - Raddoppio Ferroviario Tratta Giampileri - Fiumefreddo - Lotto 2: Taormina – Giampileri, da realizzarsi uno nel Comune di Nizza di Sicilia e l'altro nel Comune di Sant'Alessio Siculo.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici indicati nella Lista di Controllo”.

L'intervento prevede la realizzazione di n. 2 svincoli autostradali provvisori all'autostrada A18 con l'obiettivo di scaricare l'arteria stradale della SS114 e la viabilità locale e urbana dai traffici aggiuntivi derivanti dalla realizzazione dell'opera ferroviaria.

**Analisi della proposta progettuale**

La proposta progettuale si inserisce nel più vasto intervento denominato potenziamento ferroviario della linea storica esistente Catania – Messina, con la realizzazione di una nuova linea a doppio binario, che corre a monte, verso ovest, rispetto all'attuale linea a binario singolo, e porterà all'aumento della capacità potenziale e della velocità della linea. Secondo le previsioni di progetto l'intervento potrà consentire di sviluppare un servizio di tipo metropolitano da Catania fino a Taormina/Letojanni.

Si ricorda che il progetto definitivo “Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Itinerario Messina-Palermo: tratta Giampilieri – Fiumefreddo” è stato sottoposto a procedura di valutazione di impatto ambientale, identificata con codice procedurale [ID 4207], conclusasi con decreto interministeriale DM 145 del 22 luglio 2020 positivo nel rispetto di specifiche condizioni e prescrizioni.

La realizzazione dell’opera ferroviaria nel suo complesso comporterà in fase di cantiere un aumento del traffico veicolare di mezzi pesanti connesso allo scavo e all’approvvigionamento dei lotti di cantiere.

Al fine di contenere tale impatto, come dettagliatamente esposto nella documentazione allegata all’istanza, la società R.F.I. S.p.A. ha ritenuto necessario ottimizzare l’organizzazione di cantiere, con particolare attenzione alla riduzione degli impatti attesi derivanti dalle movimentazioni del materiale di scavo trasportato su automezzi, dalle gallerie di produzione fino alle cave di deposito, mediante l’individuazione e la progettazione di 2 svincoli, temporanei e dedicati, sull’autostrada A18 Messina – Catania, in corrispondenza dei Comuni di Nizza di Sicilia e Sant’Alessio Siculo, con previsione di un ulteriore possibile svincolo a sud di Taormina, Fig. 1.

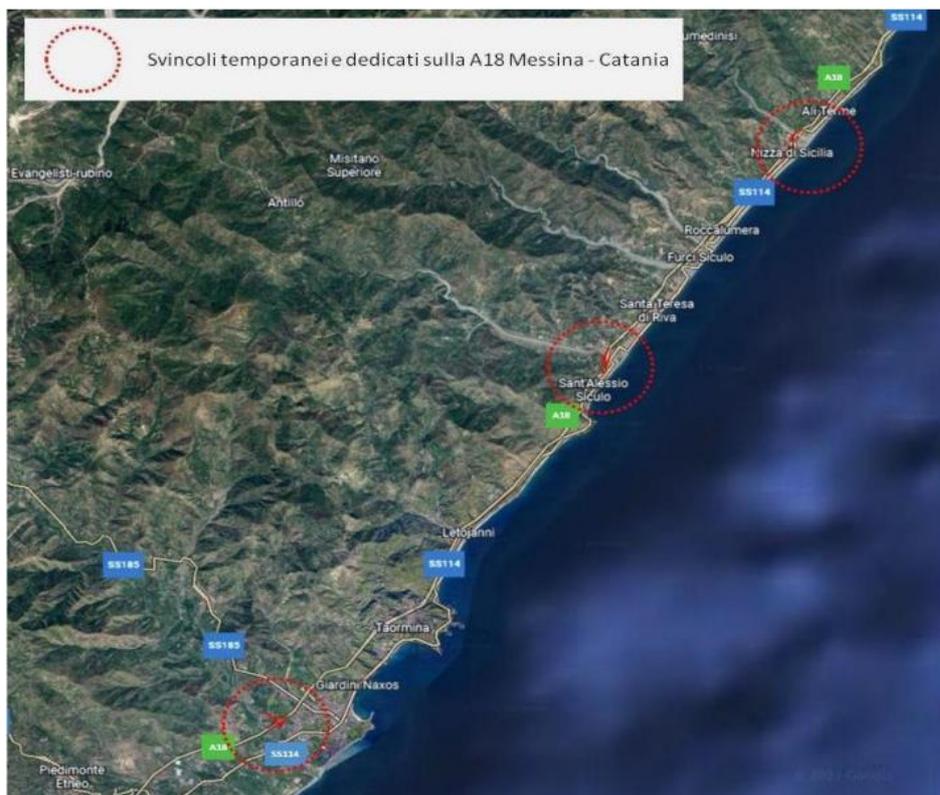


Fig. 1 – Inquadramento dell’area di intervento (Fonte: Relazione Studio Trasportistico Allegato 6 alla Lista di Controllo)

La realizzazione di questi svincoli temporanei di connessione diretta all’autostrada A18, ad utilizzo esclusivo dei mezzi provenienti o diretti ai cantieri per la realizzazione del raddoppio ferroviario, consentirà di gestirne la relativa movimentazione in modo tale utilizzare in minima parte la viabilità ordinaria, ed in particolare l’adiacente strada statale SS114 Orientale Sicula. Secondo

quanto asserito dal Proponente, ciò permetterà di contenere gli impatti sulla rete viaria locale nel momento in cui i movimenti di mezzi provenienti e/o diretti al cantiere si sovrapporranno alla mobilità che normalmente interessa la rete stradale afferente all'area di studio

Come sopra anticipato, oggetto della presente valutazione riguarda solamente i 2 innesti autostradali provvisori previsti nel Comune di Sant'Alessio Siculo e nel Comune di Nizza di Sicilia Fig. 2.



Fig. 2 – Inquadramento dell'area di intervento (Fonte: Lista di Controllo).

Legenda: in giallo gli svincoli temporanei in progetto; in verde scuro gli svincoli autostradali attualmente presenti sulla autostrada A18; in verde chiaro le aree di cantiere; in tratto rosso la linea di raddoppio ferroviario in progetto; in tratto giallo la linea ferroviaria esistente

Il Proponente rappresenta che, visto l'uso esclusivo a servizio dei mezzi da e per le aree di cantiere, la realizzazione delle rampe stradali avrà una stensione limitata sia nel senso della lunghezza che della larghezza, e quindi con occupazioni di suolo minime. Inoltre, afferma che, rispetto alla cantierizzazione del Progetto Esecutivo, non sono previste ulteriori occupazioni di suolo ai fini di insediamento di aree tecniche o da adibire a deposito di materiali.

Le opere in progetto permetteranno di liberare le tratte stradali interne, per lo più strade urbane a forte densità di circolazione in quanto a servizio delle attività quotidiane, soprattutto nel periodo estivo, durante il quale il traffico legato al turismo balneare rappresenta fattore di criticità.

La realizzazione degli svincoli consentirà quindi:

- la riduzione di mezzi di cantiere sulla viabilità minore e su quelle delle aree interne;
- la riduzione del numero di mezzi di cantiere in transito sugli svincoli autostradali di Roccalumera e Taormina;
- la riduzione dei percorsi medi a servizio dei cantieri;
- la riduzione dei fattori di pressione ambientale lungo tutto il tratto centrale della viabilità litoranea e in corrispondenza dei centri abitati attraversati dalla viabilità interna;
- la riduzione degli impatti sociali sul territorio, determinata dalla riorganizzazione della logistica del trasporto.

La realizzazione degli svincoli temporanei si tradurrà nella razionalizzazione delle movimentazioni dei mezzi di cantiere, a tutto vantaggio anche dei tempi di esecuzione dei lavori in progetto.

Al termine delle lavorazioni legate alla realizzazione della nuova linea ferroviaria, le 2 rampe saranno smantellate e verrà ripristinato lo stato dei luoghi ante operam.

Di seguito verranno descritti gli interventi previsti per la realizzazione delle rampe in corrispondenza degli svincoli di Nizza di Sicilia e di Sant'Alessio Siculo.

### **Svincolo di Nizza di Sicilia**

L'innesto temporaneo di accesso all'Autostrada A18 al Km 27+400, ricade nel Comune di Nizza di Sicilia a nord del centro abitato, in area urbanizzata in prossimità della linea ferroviaria storica e dell'autostrada A18 prevede, Fig. 3:

- rampa di immissione in A18 in direzione Catania;
- rampa di uscita da A18 in direzione Catania;
- rampa di immissione in A18 in direzione Messina;
- rampa di uscita da A18 in direzione Messina;
- nuova viabilità di cantiere, parallela per un tratto all'autostrada A18 e per un altro tratto al torrente Fiumedinisi (in destra idraulica) per poi immettersi in Via degli Astronauti.

Tutte le rampe in ingresso e in uscita avranno una larghezza di 4 m

Le rampe in immissione e in uscita prevedono altresì tratti di raccordo all'autostrada A18 per una lunghezza di circa 370 m



Fig. 3 – Innesso temporaneo A18 Comune di Nizza di Sicilia (Fonte: Planimetria di progetto su foto aerea Allegata Lista di Controllo)

L'intervento prevede la realizzazione di un allaccio temporaneo a su via Giuseppe Mazzini e su Via Contrada Olivarella per il collegamento diretto del cantiere Sciglio nord.

Sul lato ovest dell'autostrada vengono realizzate una rampa di ingresso in direzione Catania (verso sud) e una in uscita a partire da una intersezione a "T" su via Contrada Olivarella che, più a sud, sottopassa l'autostrada con una struttura scatolare (da prolungare) di luce pari a circa 7,00 x 4,10m

Inoltre, si prevede di realizzare una strada di collegamento fra la strada Provinciale 27 - Via Contrada Olivarella e la strada di argine del torrente (via degli astronauti) in modo da collegare direttamente il cantiere senza impegnare il tratto urbanizzato della SP27.

La rampa di immissione per Catania, che parte da Via Contrada Olivarella presenta uno sviluppo di circa 120 m presenta una livelletta massima pari al 3.2%. Le corsie di raccordo ed accelerazione sulla autostrada A18 avranno una lunghezza di circa 300 m

La rampa di uscita invece si sviluppa per circa 72 m, scendendo a pendenza pari all'8%

Sul lato est dell'autostrada, lato mare, verrà realizzata una rampa di uscita dall'autostrada in direzione Messina (da sud a nord) che porterà alla creazione di una intersezione a "T" su via Giuseppe Mazzini, che sottopassa l'autostrada con una struttura scatolare bidirezionale di luce pari a circa 7,00 x 4,10m. La rampa avrà uno sviluppo di 250 m circa e una pendenza massima dell'8%.

Da via Mazzini nasce anche la rampa di ingresso alla A18, verso Messina, che sale con una pendenza del 9% ed avrà uno sviluppo, comprensivo di corsie di raccordo ed accelerazione di circa 300 m.

La strada di collegamento con il cantiere prevista ad Ovest dell'autostrada presenta uno sviluppo di circa 220 m con un andamento altimetrico che nella prima parte ricalca quello di una stradina esistente. Arrivati alla progressiva 0+150 circa la strada devia verso sinistra per costeggiare in sinistra una proprietà privata ed affiancandosi in destra a Via degli astronauti, in questa tratta con l'inserimento di una livelletta di pendenza pari al 6% si colma il dislivello presente fra le due strade. Si arriva quindi alla fine del tracciato dove viene prevista una intersezione a T (utilizzata dai soli mezzi di cantiere) che permette i soli flussi da e per il cantiere e non verso il mare.

### **Svincolo di Sant'Alessio Siculo**

L'innesto temporaneo di accesso all'Autostrada A18 al Km 18+300, ricade nel Comune di Sant'Alessio prevede Fig. 4:

- rampa di immissione in A18 in direzione Catania;
- rampa di immissione in A18 in direzione Messina;
- rampa di uscita da A18 in direzione Messina.



Per la realizzazione degli Innesti presso Nizza di Sicilia e Sant’Alessio Siculo è stata acquisita l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004 ed il parere favorevole da parte del Consorzio Autostrade Siciliane.

Con riferimento al punto 8 della “Lista di controllo”, “Aree sensibili e/o vincolate”, il proponente riferisce che:

- al punto 2 “Zone costiere e ambiente marino”, Fig. 5:
  - Innesto Comune di Nizza di Sicilia: non ricade. Dista 0,036 km dalla fascia di rispetto della costa (300 m) ai sensi dell’art.142 lett. a D.lgs.42-04;
  - Innesto Comune di Sant’Alessio Siculo: Ricade parzialmente fascia di rispetto della costa (300 m) ai sensi dell’art.142 lett. a D.lgs.42-04.



Fig. 5 – Vincoli ambientali: a sinistra svincolo Nizza di Sicilia, a destra svincolo Sant’Alessio Siculo (Fonte: Lista di Controllo)

- al punto 4 “Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)”, entrambe i siti non ricadono in aree individuate nella rete Natura 2000 Fig. 6:
  - Innesto Comune di Nizza di Sicilia dista circa 0,008 km dalla zona classificata come “3250 Fiumi mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*”;
  - Innesto Comune di Sant’Alessio Siculo dista circa 0,037 km dalla zona classificata come “91AA\* Boschi Orientali di Quercia Bianca”

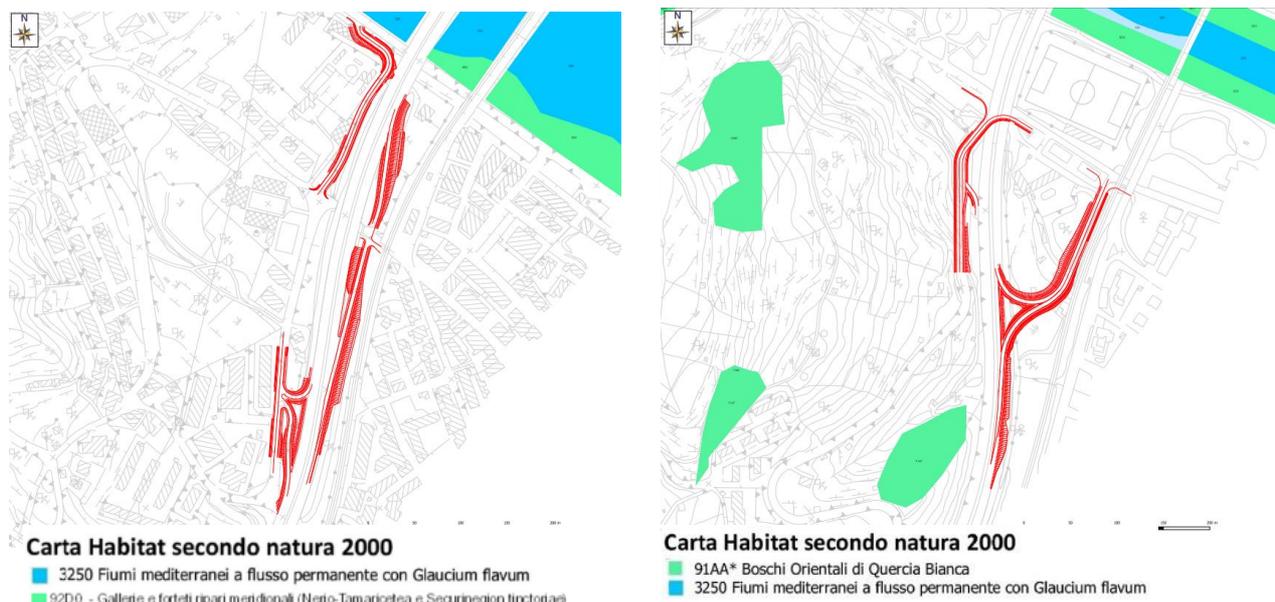


Fig. 6 – Aree protette: a sinistra svincolo Nizza di Sicilia, a destra svincolo Sant'Alessio Siculo (Fonte: Lista di Controllo)

- al punto 6 “Zone a forte densità demografica”, gli interventi in progetto si collocano in aree prossime all’autostrada A 18 a bassa densità demografica;
- al punto 7 “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”, il Proponente rappresenta che:
  - l’innesto Comune di Nizza di Sicilia ricade parzialmente nella fascia di rispetto dei fiumi (150 m) ai sensi dell’art.142 lett. c del D.lgs.42-04;
  - l’innesto Comune di Sant'Alessio Siculo non ricade all’interno di tali aree in quanto distanza circa 0.01 km dalla fascia di rispetto dei fiumi (150 m) ai sensi dell’art.142 lett. c D.lgs.42-04 Fig. 5;
- al punto 10 “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” il proponente rappresenta che entrambe gli interventi in progetto sono esterni ed aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico.
- al punto 11 “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”:
  - l’innesto Comune di Nizza di Sicilia dista 0,008 km da tali aree;
  - l’innesto Comune di Sant'Alessio Siculo dista 0,013 km da tali aree;
- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 1;
- al punto 13 “Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)”, il Proponente evidenzia che entrambe le aree in cui si localizzano gli interventi ricadono completamente all’interno della fascia di rispetto autostradale ed una porzione all’interno della fascia di rispetto del vecchio tracciato ferroviario.

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo, il proponente, nell’Allegato 01 Relazione interferenze con il contesto ambientale e territoriale nella revisione del 12/04/2024, le opere in

progetto, si inseriscono in aree già di pertinenza stradale, avranno carattere temporaneo e provvisorio, in quanto strettamente legate alle opere di costruzione dell'infrastruttura ferroviaria, realizzata la quale, tutte le opere connesse con la realizzazione delle rampe oggetto della presente valutazione saranno smantellate e verrà ripristinato lo stato fisico dei luoghi.

Per quanto attiene ai materiali inerti necessari alla realizzazione delle opere, il proponente dichiara che questi *saranno reperiti dai siti più prossimi alle aree di lavoro*, non fornendo tuttavia maggiori indicazioni né dei siti di approvvigionamento, né le loro distanze dalle aree di cantiere.

Le opere in esame comporteranno la produzione di rifiuti solidi durante la realizzazione, e la successiva dismissione dei due innesti, derivante dalle normali attività edili di costruzione. Il proponente sostiene, nell'*Allegato 01* alla Lista di controllo "*Relazione interferenze con il contesto ambientale e territoriale*" che le quantità prodotte *sono da ritenersi esigue e non comparabili rispetto alla totalità del progetto ferroviario*. Inoltre, il proponente dichiara che saranno messe in atto tutte le misure per minimizzare il rifiuto e massimizzarne il riutilizzo nel rispetto della normativa vigente. Secondo quanto asserito da RFI, i lavori in questione non producono alcun effetto significativo sulla produzione di rifiuti trattandosi di materiali prodotti nel corso di cantieri edili (nella fase di realizzazione dell'opera) o derivanti da attività di demolizione (fase di smantellamento).

Secondo quanto indicato nell'allegato 01 alla Lista di controllo, le lavorazioni in programma non comporteranno rischi di contaminazione delle matrici ambientali circostanti (suolo, acque superficiali ed acque sotterranee).

Tutte le attività relative all'allestimento/smantellamento delle aree di cantiere (innesti) saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e coordinamento. Pertanto, per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative.

La realizzazione degli svincoli, associata alla meccanizzazione degli scavi, consente una importante riduzione del traffico di mezzi di cantiere delle tratte stradali interne.

Al fine di minimizzare gli impatti sulle aree circostanti al cantiere dell'innesto Nizza di Sicilia è prevista la posta di barriere antipolvere e antirumore di adeguata altezza e lunghezza, in corrispondenza delle abitazioni.

La possibilità di bypassare il percorso lungomare, a seguito della realizzazione dei due allacci temporanei con l'autostrada A18, permette di liberare il percorso costiero consentendo di:

- allontanare i flussi veicolari dalle aree a maggiore densità abitativa, con conseguente riduzione dei fattori di pressione ambientale (rumore, vibrazioni, qualità dell'aria, traffico e sicurezza stradale) anche lungo tutto il tratto centrale della viabilità litoranea;
- minimizzare il rischio di impatti socioeconomici e turistici sul territorio costiero;
- ridurre fortemente la necessità di blocco dell'istadamento dello smarino verso i Depositi Finali e quindi fluidificare tutto il sistema di produzione/stoccaggio/conferimento finale delle

- terre; - introdurre la possibilità di riduzione (in alcuni casi pressoché completamente) della necessità del ricorso ai Depositi Temporanei;
- ridurre il numero di mezzi di cantiere in transito sugli svincoli autostradali di Roccalumera e Taormina;
  - ridurre ulteriormente i percorsi medi a servizio dei cantieri.

L'innesto di Sant'Alessio interessa un'area di 8.200 m<sup>2</sup>, mentre quello di Nizza di Sicilia un'area di 4.700 m<sup>2</sup>, per complessivi 12.900 m<sup>2</sup>. Come sopra indicato nel testo, tali aree saranno ripristinate al termine delle lavorazioni per la realizzazione della linea ferroviaria.

Le opere in progetto in corrispondenza dello svincolo di Nizza di Sicilia, si collocano nelle immediate vicinanze di aree residenziali, nelle quali sono presenti ricettori sensibili come scuole e strutture sanitarie, nel raggio di 100 metri. Più specificamente, a circa 50 m ad ovest si localizza un "Centro diurno Autismo", mentre, nel centro abitato di Nizza di Sicilia, ad una distanza di circa 80-100 m sono presenti una Scuola Primaria ed un'Azienda Sanitaria, Fig. 7.



Fig. 7 – Individuazione ricettori sensibili in corrispondenza dello svincolo di Nizza di Sicilia, (Fonte: Lista di Controllo)

### **Considerazioni e conclusioni**

La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di "Realizzazione di due innesti provvisori all'autostrada A18, relativi alla linea ferroviaria Catania - Messina - Raddoppio Ferroviario Tratta Giampileri - Fiumefreddo - Lotto 2: Taormina – Giampileri", da realizzarsi uno nel Comuni di Nizza di Sicilia e l'altro nel Comune di Sant'Alessio Siculo.

Scopo degli interventi è la realizzazione di svincoli temporanei di connessione diretta all'autostrada A18, ad utilizzo esclusivo dei mezzi provenienti o diretti alle aree di cantiere del raddoppio ferroviario, in modo tale utilizzare in modo marginale la viabilità urbana ordinaria, ed in particolare l'adiacente strada statale SS114 Orientale Sicula, abbreviare i tragitti e ridurre il traffico cantieristico, soprattutto di mezzi pesanti nei centri abitati.

Il progetto prevede inoltre la realizzazione di viabilità di raccordo alla rete stradale esistente.

Premesso che, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. 152/2006, la valutazione preliminare è richiesta dal proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, si rappresenta quanto segue.

Gli interventi previsti, la cui finalità è di ridurre la pressione sulla viabilità urbana del traffico di mezzi pesanti a servizio dei cantieri del raddoppio ferroviario della linea Catania - Messina nella Tratta Giampileri – Fiumefreddo, creando *innesti rapidi* all'autostrada A18, si collocano nelle immediate vicinanze del tessuto urbano e periurbano dei Comuni di Nizza di Sicilia e di Sant'Alessio Siculo, e si inseriscono in un contesto territoriale caratterizzato dalla presenza a distanza molto ravvicinata di ricettori quali civili abitazioni ed attività imprenditoriali. Quindi, non si può escludere la presenza di potenziali impatti sulle componenti ambientali rumore e atmosfera, nella fase di realizzazione degli svincoli e del loro esercizio, che si espletterà nell'intero periodo di realizzazione del raddoppio ferroviario, stimato da RFI in poco meno di 10 anni, nonché nel corso della dismissione finale.

Più in particolare le rampe di ingresso/uscita previste in corrispondenza nel Comune di Nizza di Sicilia, anche in considerazione dell'andamento planimetrico dell'autostrada A18, che attraversa il centro abitato cittadino, si impostano a brevissima distanza dalle civili abitazioni, spesso inferiore a 15/20 m. Le opere in progetto, che comporteranno la realizzazione di rilevati e importanti demolizioni, si inseriscono in spazi ristretti, compressi tra l'autostrada, l'attuale ferrovia e le abitazioni. Le rampe in ingresso/uscita dalla A18, direzione Catania si collocano in modo molto ravvicinato alle civili abitazioni, tanto che lo stesso Proponente ha previsto per tutta la durata del cantiere l'apposizione di barriere mobili antipolvere e anti rumore, proprio in previsione dei possibili impatti arrecati. Sul lato opposto dell'autostrada, in direzione Messina, la rampa in ingresso alla A18 consiste nella realizzazione di un rilevato e tratti stradali di raccordo che si impostano a distanza ridottissima dalla civile abitazione e sede di attività imprenditoriale.

In corrispondenza di questo svincolo, ad una distanza tra 50 e 100 sono presenti, inoltre, ricettori sensibili, quali un "Centro diurno Autismo", una Scuola Primaria ed un'Azienda Sanitaria.

La posizione dello svincolo di Sant'Alessio Siculo appare leggermente più distante dal centro abitato; tuttavia, la rampa sulla carreggiata ovest, in direzione Messina, si colloca a distanza ravvicinata alla struttura ricettiva Ristorante *Parco Ducale*. Quindi, non si può escludere la presenza

di potenziali impatti sulle componenti ambientali rumore e atmosfera, nella fase di realizzazione dello svincolo e del suo esercizio in considerazione dell'incremento del traffico pesante.

Anche in riferimento alla gestione dei materiali necessari alla realizzazione dei rilevati stradali, pur considerando che le lavorazioni previste sono tali da non comportare modifiche sostanziali al Piano di utilizzo già verificato nell'ambito della procedura di VIA conclusasi con il DM 145/2020 e, quindi, non rende necessario prevedere l'aggiornamento dello stesso ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017, non possono escludersi potenziali impatti locali derivanti dalle movimentazioni previste.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si ritiene ragionevole sostenere che per la proposta progettuale avanzata non possa escludersi la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, in fase di realizzazione e in fase di esercizio, da valutarsi attraverso, quantomeno, l'espletamento della procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

**Il Responsabile del procedimento**

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

